



Fa tappa a Esfahan in Iran il viaggio del dottor Berardi diretto in Mongolia



Prosegue senza sosta il viaggio del dottor Giuseppe Berardi verso la Mongolia. Attualmente si trova ad Esfahan, la cittadina iraniana più ricca di monumenti islamici.

“E' bellissima ed avvolgente”, ci racconta Berardi al telefono. “E' piena di posti da vedere. C'è la moschea dell'Imam e la piazza è grandissima, enorme. Peccato che i giorni sono contati a causa dei visti datati di ingresso ed uscita dalle varie nazioni. Ieri ho percorso le grotte per circa un'ora in barca. Sono meravigliose e sono state scoperte solo quaranta anni fa. Si trovavo a circa 100 km da Hamadan”.

La sfida in solitario dunque continua. Berardi ha attraversato in questi giorni, sempre da solo a bordo del suo camper, Kemanshah nel Kurdistan iraniano, a meno di 200 km Bagdad. Il suo viaggio umanitario è pieno di avventure e non mancano i problemini.

“Ho dovuto dare soccorso ed assistenza in alcune persone coinvolte in incidenti stradali anche gravissimi. La situazione è sicuramente faticosa e difficile ma non mi arrendo”.

E' deciso il dottor Berardi perché deve raggiungere il suo scopo. Raggiungere la Mongolia per prevenire le patologie

tumorali dell'apparato digerente.

Una spedizione umanitaria per un progetto sociale, culturale e scientifico che lo vedrà impegnato fino a settembre.

DDG